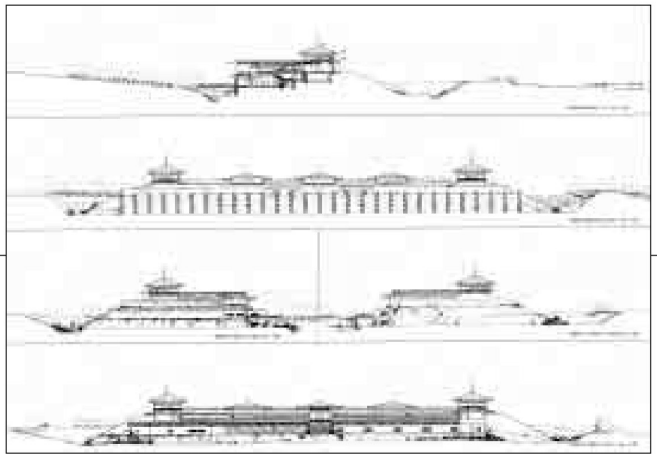
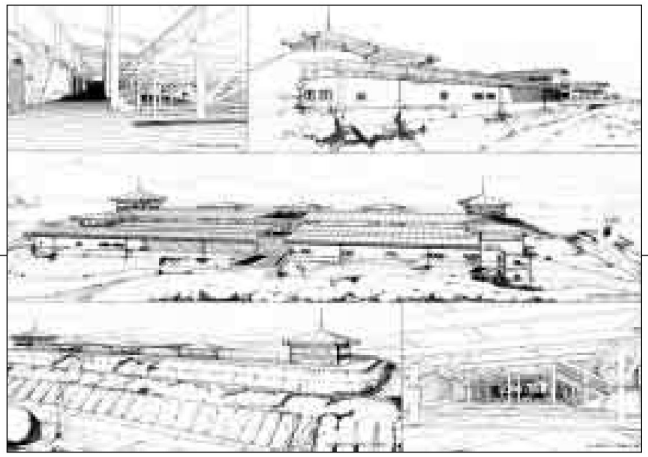
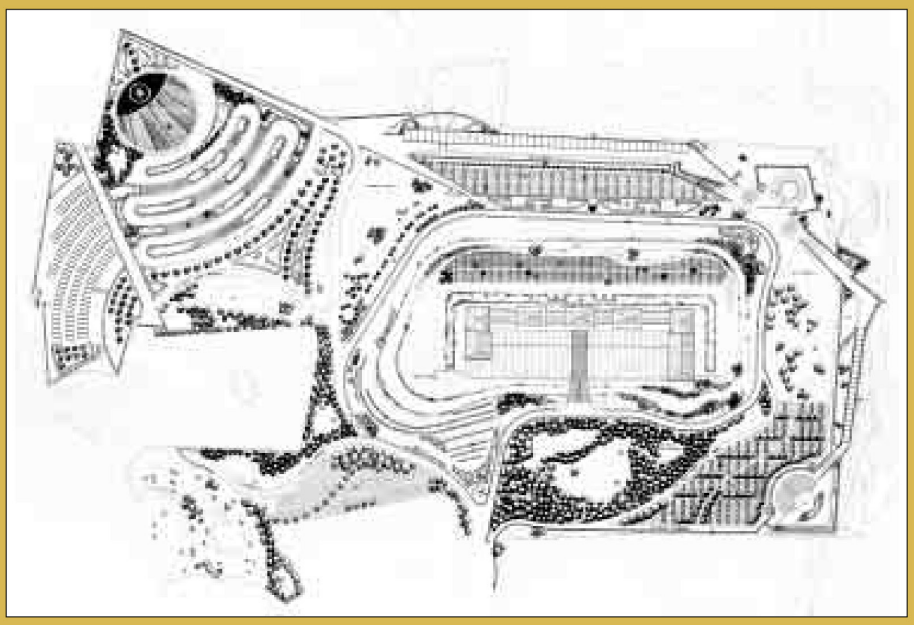


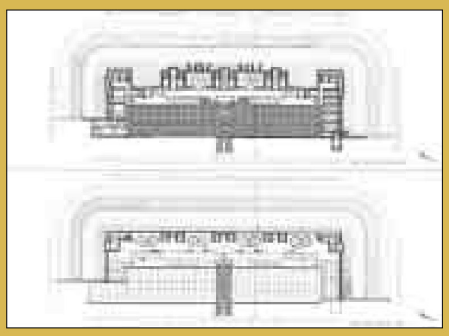


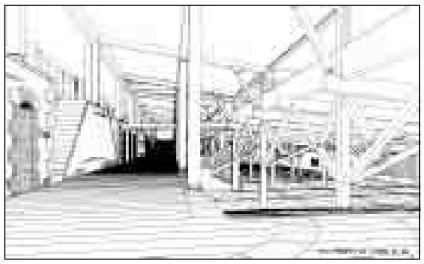
## gruppo Pagliara

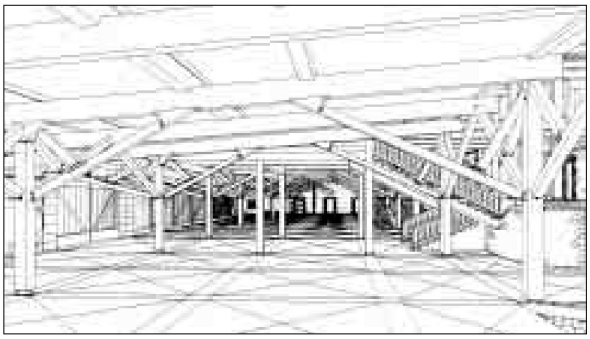
Nicola Pagliara
con G. Campisi, G. Dardano, D. Malara, L. Astroberti, G. Polifroni, D. Quattrone, E. Zoccali.
Consulenti: B. Azzerboni e A. Lauro

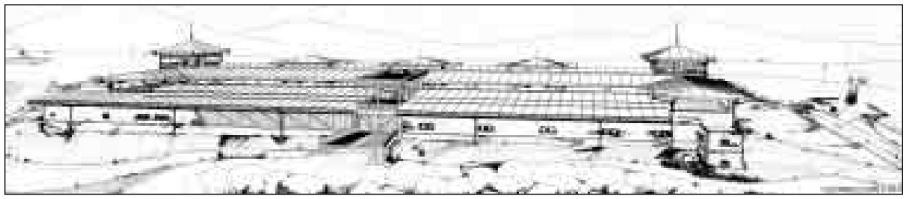
*La soluzione progettuale vuole rispondere a una doppia istanza: quella estetica e quella connessa con i valori etici e culturali. La dimensione contenuta dell'area, la sua difficile accessibilità e il fascino che il sito comunica sono gli elementi intorno ai quali si sviluppa la proposta, orientata al riuso della vecchia struttura del fortino.*
*Il forte con la grande piazza d'armi, coperta con una struttura in legno lamellare e rame, consente la più ampia flessibilità per le diverse funzioni previste, garantendo anche degli ampi terrazzi da cui rivolgere lo sguardo verso lo stretto. Il parco, con i suoi due teatri e gli spazi sperimentali, è progettato per consentire attività non solo ricreative ma anche culturali e formative. In questo quadro la sistemazione del parco svolge un ruolo essenziale: estetizzante, carico di antiche memorie e miti, ma allo stesso tempo pratico ed essenziale rispetto alle esigenze di produttività.*
*La sua morfologia non viene modificata, pur individuando funzioni diverse secondo i quattro elementi fondamentali: acqua fuoco terra aria. Questi sono interpretati non come*

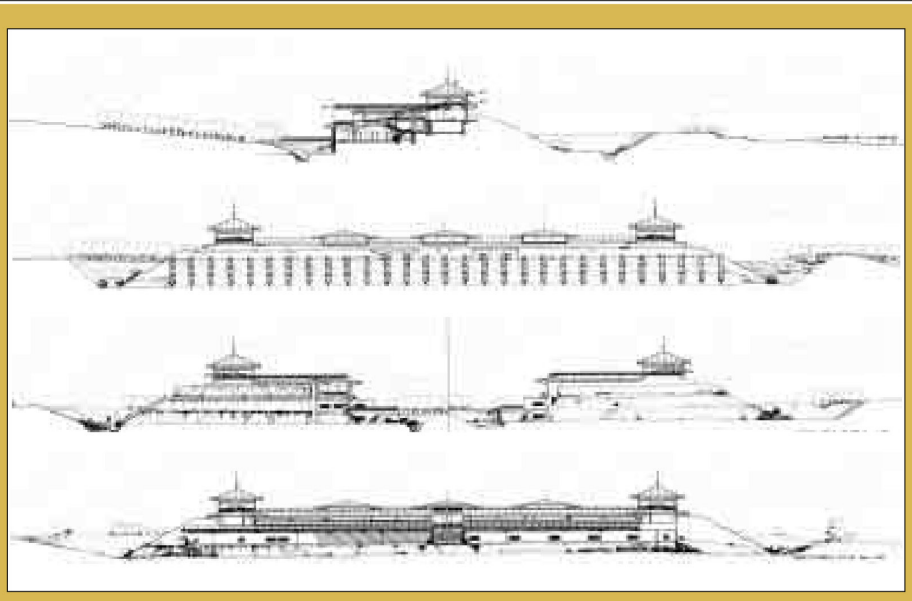


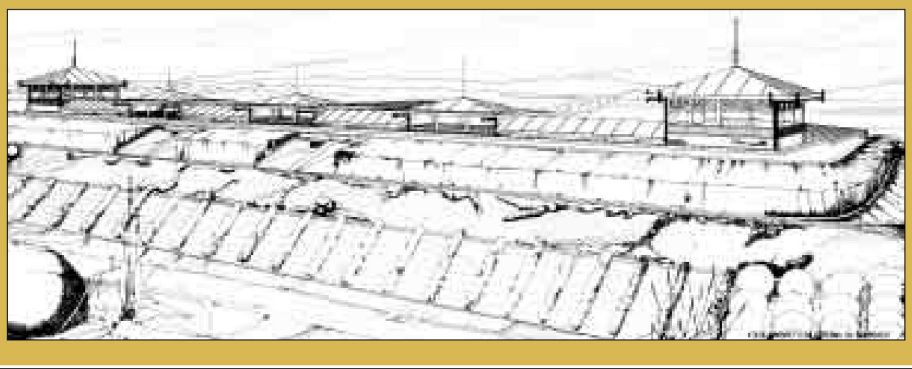
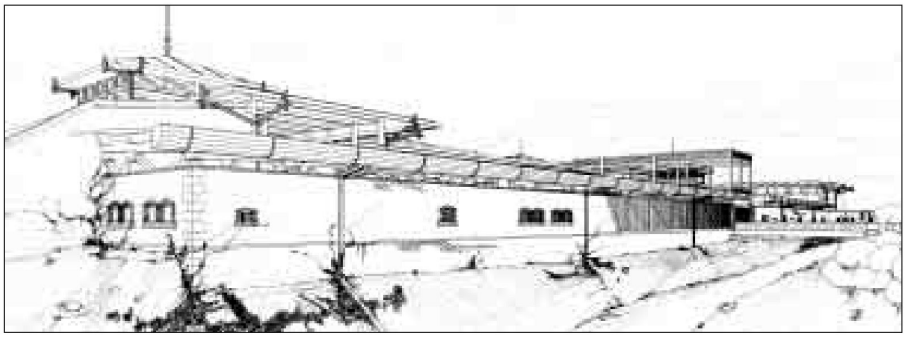












*elementi separati, bensì come parti integranti di una sola unità estetica: la natura. Così l'acqua occupa la sua naturale collocazione nel fossato perimetrale del fortino, generando la tipica vegetazione e habitat faunistici: immaginiamo canneti e ciuffi di papiri popolati da anatre e rane.*
*Al fuoco è riservato un cono vulcanico che solleverà, mescolato con l'acqua, fumo e benefiche emozioni. Il vento avrà il compito di ricordare il mito attraverso il sibilo fra i canneti e il suono d'organo provocato al suo passaggio fra le strutture lignee del fortino.*
*Infine la terra a cui è affidato un ruolo di primo attore in questo spettacolo della metamorfosi: ci mostrerà le mutazioni delle stagioni, gli odori intensi del gelsomino, del bergamotto, del glicine e della lavanda. Boschi alternati a radure e le viti che si inseriscono fra gli orti offriranno uno spettacolo stagionale con i loro fiori, le bacche, i frutti...*